

2012

BILANCIO CONSUNTIVO



ABF
ANDREA BOCELLI FOUNDATION

BILANCIO CONSUNTIVO 2012

2° ESERCIZIO



INDICE

1. ORGANI STATUTARI DELLA FONDAZIONE	pag. 6
2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag. 9
2.1 Bilancio di missione	pag. 16
A. Identità, missione e valori	pag. 16
B. Organizzazione interna	pag. 19
B.1 Governance e attività degli Organi	pag. 19
B.2 Struttura Operativa	pag. 21
C. Attività: I processi in costruzione	pag. 22
D. Attività Istituzionale: Visione d’Insieme	pag. 23
D.1 Programma Break the Barriers	pag. 26
D.2 Programma Challenges	pag. 32
E. Le risorse per l’attività istituzionale	pag. 37
3. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012	pag. 40
4. NOTA INTEGRATIVA	pag. 43
5. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	pag. 49

ORGANI STATUTARI DELLA FONDAZIONE



COMITATO DI GESTIONE

Presidente Laura Biancalani
Vice Presidente Veronica Berti
Consiglieri Alberto Bocelli

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente Franco Martinelli
Vicepresidente Fabio Gambini
Segretario Stefano Monti

ADVISORY BOARD

Mohammed Abdul Latif Jameel
Antonio Danieli
Laura Giarrè
Eliana La Ferrara
Muhammad Yunus

STRUTTURA DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2012

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

E' inoltre corredata dalla relazione degli amministratori suddivisa in due sezioni:



Bilancio di Missione



Relazione Economica e
Finanziaria



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REDATTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA 15 APRILE 2013

Il Consiglio di Amministrazione della Andrea Bocelli Foundation è lieto di presentare il report delle proprie attività e il bilancio di esercizio per l'anno 2012.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile previste per le società tenendo conto delle peculiarità che contraddistinguono la Fondazione e tenuto conto del principio di trasparenza che ci obbliga a informare sulle modalità per cui le risorse sono state acquisite e impiegate nell'esercizio di riferimento nelle singole aree gestionali.



I STRONGLY
BELIEVE
THAT LOVE
DOES JUSTICE.

LETTERA DEL FONDATEUR

Anche se il bene non fa notizia, chiunque in cuor suo comprende come esso rappresenti, per l'umanità intera, l'unica strada realmente percorribile. Cari amici, mi piace condividere una riflessione di genuino – e tuttavia lungamente meditato – ottimismo, in occasione del giro di boa che chiude il primo appassionante anno di attività di ABF.

Fondazione, la cui combattiva e gioiosa realtà rafforza, se possibile ulteriormente, la fiducia che nutro nel prossimo, nell'intelligenza e nella bontà delle persone. Cementando la mia convinzione che in ogni donna e in ogni uomo ci siano universi inesplorati, che covino qualità positive tali da poter davvero fare miracoli. Credo che l'esistenza sia stata concepita come una lotta incessante tra il bene e il male. Un bivio, di fronte al quale siamo, ogni volta che dobbiamo decidere, in qualunque frangente... Capita quotidianamente, continuamente. E le risposte sono a portata di mano, perché la coscienza può indicarcelo. È dunque uno scontro al cui termine abbiamo ragione di sperare che il bene trionfi. Ma perché ciò accada, ognuno deve fare la propria parte.

ABF è un'istituzione di cui vado sinceramente fiero, poiché è la dimostrazione tangibile di un concetto a me caro: e cioè che la testimonianza più dirompente, da parte delle persone di buona volontà, è la coerenza, è un comportamento in linea con i propri principi. Bisogna offrirsi in dono al mondo, diventare "prossimo" a tutti gli effetti; è, questa, l'unica via per esprimere in modo costruttivo le proprie opinioni. Ciò che conta è l'esempio, è la concretezza dell'azione che sbaraglia qualunque dichiarazione d'intenti.

Fatti, dunque, ABF ne ha inanellati molti, grazie al formidabile team che ne muove il motore e grazie a quelle tante persone che nel mondo ci accordano la loro fiducia (e che desidererei ringraziare, una ad una). Gente che come noi è convinta che la solidarietà sia l'unica risposta intelligente alle disuguaglianze.

Poco più d'un anno fa, un sogno di filantropia lungamente coltivato è divenuto realtà. Una realtà fin da subito operativa, al punto che attualmente ABF opera con una nutrita serie di programmi d'intervento mirati al superamento delle barriere generate da

povertà, disabilità, emarginazione sociale, contando sul coinvolgimento di profili di assoluta eccellenza, quali il Premio Nobel Muhammad Yunus, unendo le forze di realtà universitarie e di ricerca all'avanguardia nel mondo, quali il MIT - Massachusetts Institute of Technology di Boston.

Si può fare di più e meglio, naturalmente. Ma mi è difficile trattenermi dall'esprimere un senso di gratitudine e di soddisfazione, di fronte alla rosa dei primi risultati... Mi riferisco ad esempio a "la Casetta della Lucciola" (in una delle zone più colpite dal terremoto in Emilia), centro diurno che ha permesso a venti bambini portatori di varie tipologie di handicap, di continuare il loro percorso di ricerca dell'autonomia; oppure alla scuola materna quasi ultimata a Finale Emilia, ma anche ad Haiti, alla struttura di neonatologia, dove ABF sostiene economicamente la presenza e l'operatività di medici e infermieri, per i partì in sicurezza, formando in parallelo medici haitiani specialisti e per finire con il ricordo della sera di Natale condivisa a Firenze con tanti amici in difficoltà.

Siamo solo all'inizio. Ma è un inizio straordinario, che va festeggiato: ABF sta consolidando la propria struttura e la propria fisionomia agli occhi del mondo, sta cercando di tessere proficui rapporti con organizzazioni nazionali e internazionali di nodale importanza, per ricevere supporto ai progetti e poterne valutare di nuovi. Al contempo, sta stringendo relazioni con le Istituzioni, poiché anch'esse rappresentano un metro di misura importante, rispetto alla realtà e ai bisogni.

Se il denaro può fare molto, ciò che realizza l'intento di aiutare è la soddisfazione del bisogno reale. Proveremo con il tempo, con il lavoro e con il dialogo, cercando di apprendere da chiunque, a individuarlo, a finalizzare ogni azione alla sua soddisfazione. E questo è – e sempre più sarà – l'impegno primario di ABF.

Andrea Bocelli

LETTERA DEL PRESIDENTE

Questo Documento è la presentazione del lavoro svolto dalla Andrea Bocelli Foundation nel suo effettivo primo anno di vita e ha lo scopo di condividere con i nostri stakeholder i risultati raggiunti sia in termini quantitativi che qualitativi, e descrivere in sintesi gli obiettivi perseguiti e la ragione delle scelte operate.

Il reparto di neonatologia di St. Damien, in Haiti, il centro di riabilitazione La Lucciola colpito dal terremoto in Emilia, il contatto con le povertà assolute italiane tramite Caritas e le associazioni del Tavolo di Inclusione di Firenze, il progetto di ricerca con il MIT, di Boston, sono state le direttive fondamentali del nostro impegno durante il 2012.

In tutti abbiamo raggiunto dei risultati apprezzabili, in un anno vissuto con intensità ed entusiasmo, che ci ha fatto percepire dal vivo l'importanza e il valore della nostra mission; e in questo nostro fare cerchiamo di prendere ogni giorno esempio da quella stessa delicatezza, etica e responsabilità che Andrea trasmette da tempo quando entra in contatto con l'anima di milioni di persone, attraverso la sua voce.

Mi piace allora ricordare qui brevemente il senso della nostra mission: sostenere il superamento delle barriere poste dalle condizioni sociali o economiche, e nello stesso tempo lanciare una sfida alla ricerca di soluzioni innovative affinché chi si trova nel bisogno abbia la speranza di una migliore qualità di vita.

I risultati raggiunti sono stati anche il frutto di un continuo aprirci al confronto con altre realtà e dell'includere in ABF nuove figure, nuove situazioni, nuovi modi di pensare e di dialogare per poter trovare soluzioni efficaci e durature.

Questo approccio sarà una costante anche del nostro futuro: vogliamo infatti costruire reti con tutte le realtà che condividono gli stessi valori e/o gli stessi obiettivi, reti tanto solide da sembrare ponti, porte aperte, strade nuove, nella convinzione che da soli non si concretizzano risultati importanti.

Per realizzare questo stiamo creando una squadra dove il Trust (la fiducia), la Trasparenza, il Teamwork (lo spirito di squadra), saranno le caratteristiche dei nostri rapporti sia internamente che con tutti i nostri interlocutori.

In questo nostro primo anno di attività è stato messo meglio a fuoco anche il metodo del nostro agire: "il mondo non è di chi parla, è di chi fa", dice Andrea,

così il processo che vogliamo seguire nella nostra attività sarà sempre di più secondo questo schema:

1. conoscere e capire il bisogno
2. chiarire l'obiettivo da raggiungere
3. elaborare una strategia
4. eseguire il piano
5. misurare gli effetti e i risultati.

Siamo infatti sempre di più convinti che si possano realizzare progressi straordinari se si fissa un obiettivo chiaro e condiviso e se viene adottato un metodo di misurazione in grado di capire gli effetti e migliorare la nostra azione.

*In estrema sintesi, due saranno le parole chiave del nostro prossimo futuro: Awareness e Empowerment:
- stimolare la consapevolezza dei nostri mezzi e la potenzialità sia all'interno dell'organizzazione sia all'esterno
- prendersi la responsabilità e avere la determinazione per far emergere le risorse latenti sia nell'organizzazione sia nelle comunità che incontriamo, allo scopo di sviluppare il potenziale, con obiettivi chiari, condivisi e sfidanti da raggiungere.*

Noi crediamo fortemente che ogni persona che ha consapevolezza di sé stessa e delle proprie potenzialità possa diventare una goccia di speranza per il mondo intero.

Laura Biancalani



OGNI INDIVIDUO
CHE HA
CONSAPEVOLEZZA
DI SÈ STESSO E
DELLE SUE POTENZIALITÀ
PUÒ DIVENTARE
UNA GOCCIA
DI SPERANZA
PER IL MONDO INTERO.

BELIEVE



I



LOVE

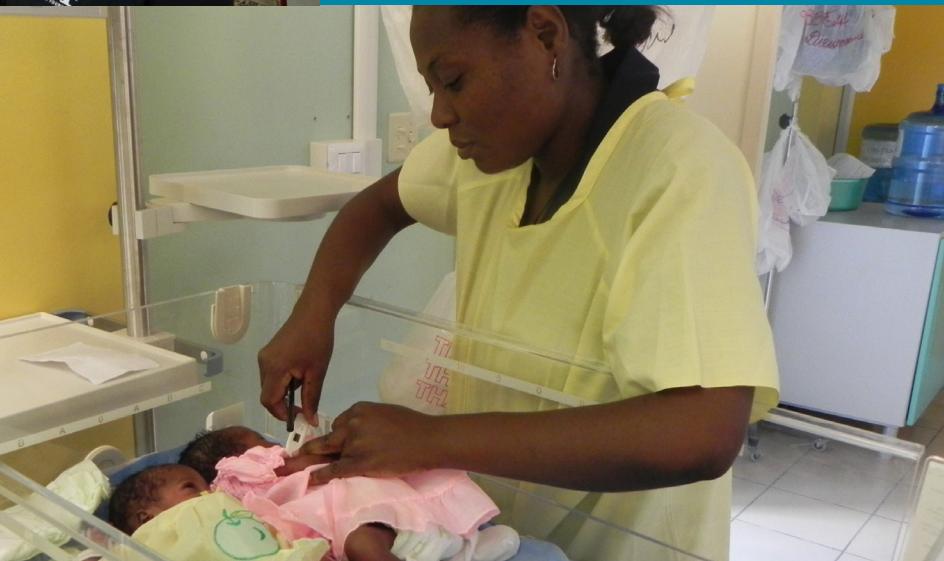




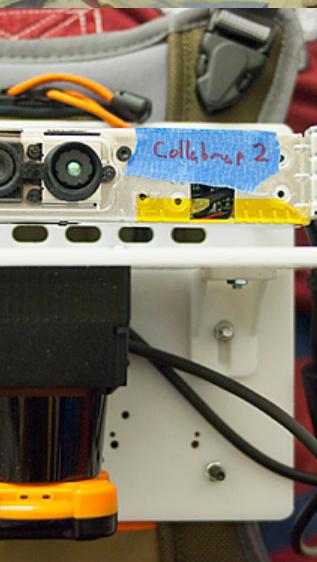
STRONGLY



THAT



DOES



JUSTICE

BILANCIO DI MISSIONE



A. IDENTITA', MISSIONE, VALORI

La Fondazione Andrea Bocelli nasce il 12/07/2011 ai rogit del Notaio Sergio Napolitano in Pontedera, per volontà dell'unico soggetto Fondatore Andrea Bocelli. Come da Statuto la Fondazione potrà fare uso della denominazione in lingua inglese "Andrea Bocelli Foundation".

La Fondazione ha acquisito il riconoscimento della personalità giuridica ad opera della Prefettura di Pisa in data 12/10/2011. Da tale data infatti essa è iscritta nel Libro delle Persone Giuridiche della stessa Prefettura al Volume VI N.46.

La Fondazione Andrea Bocelli nasce per valorizzare il patrimonio di relazioni, quello scambio di emozioni, quel legame di fiducia, che Andrea ha creato nel tempo; nasce nella volontà di voler creare con tutte queste persone un rapporto forte, un girotondo di soggetti che possano unire le loro forze e le loro risorse affinché altre persone, che si trovano in difficoltà, possano affermare se stessi oltre ogni limite sia sociale, sia culturale, sia personale.

Andrea ha compreso negli anni, confrontandosi con molte realtà nazionali e internazionali, il valore che può avere una attività convinta e mirata, che punti a non polverizzare le risorse, ma a focalizzarle per ottenere risultati, che, anche se piccoli, siano innovativi, efficaci, duraturi.

VISION

"È per fede nell'amore e nella giustizia che siamo chiamati a costruire un mondo migliore di quello che abbiamo trovato, chiamati a restituire al mondo ciò che di buono abbiamo avuto, affinché anche le persone più sfortunate o più deboli abbiano la possibilità di una vita piena di opportunità e di bellezza, e affinché chi merita possa trovare energia e occasioni vere per dare il meglio di sé."

Andrea Bocelli

E' questo il credo che ha mosso alla creazione della Andrea Bocelli Foundation; realizzare un laboratorio vivo, una colonna di sostegno fatta di tanti piccoli protagonisti legati dalla passione per la musica, che, da ogni parte del globo si uniscano contro la povertà estrema nei Paesi in via di Sviluppo e nell'accogliere sfide importanti in ambito sociale e di ricerca scientifica.

Questa frase del Fondatore rappresenta la visione che è alla base dello sviluppo della relativa missione ed è sostenuta da alcuni valori individuati dal Fondatore stesso e dal Consiglio di Amministrazione come indispensabili.

I VALORI

LE 5 C	CORAGGIO: di credere nei piccoli e grandi cambiamenti che possiamo attuare, e dare inizio a qualcosa di vero; il coraggio di avere e dare fiducia.
CURA o il prendersi cura delle persone che ci sono attorno, accorgersi del loro disagio o della loro forza inespressa.	CONCRETEZZA: il lavorare per dare soluzioni reali, tangibili, misurabili ai problemi di cui ci prendiamo cura.
COMPETENZA, è un elemento fondamentale affinché l'azione sia realizzata con responsabilità e professionalità.	COOPERAZIONE : vuol dire attivare relazioni positive tra donatore e Fondazione e tra Fondazione e beneficiario, far convergere volontà e bisogni, attraverso attività di intermediazione filantropica, affinché chiunque, grande o piccolo possa partecipare e dare il proprio contributo con risorse umane, materiali, economiche.

Il valore chiave che riassume le nostre 5C è la FIDUCIA, quella che si ispira, e quella che si chiede, quella che si dà e quella che si vive.

MISSIONE

La Fondazione Andrea Bocelli ha come missione istituzionale quella di aiutare le persone in difficoltà a causa di malattie, disabilità, condizioni di povertà ed emarginazione sociale promuovendo e sostenendo progetti nazionali e internazionali che favoriscano il superamento di tali barriere e la piena espressione di sé.

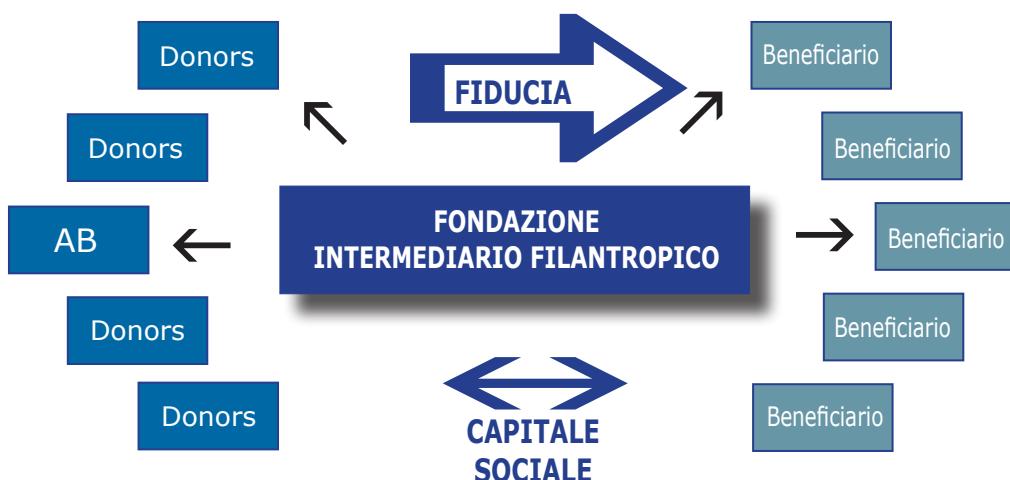
La Fondazione lavora affinchè ogni individuo e ogni comunità possano esprimersi al massimo delle proprie possibilità superando i propri limiti.

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di realizzare la missione attraverso la definizione di due Programmi:

- ✓ Il **Programma Break the Barriers** ha come obiettivo il sostegno e la promozione di progetti che aiutino in particolare le popolazioni dei Paesi in Via di Sviluppo e comunque quelle situazioni di povertà, malattie, e complesse problematiche sociali che invalidano o riducono la qualità di vita.
- ✓ Il **Programma Challenges** ha lo scopo di mettere insieme le migliori intelligenze per trovare soluzioni innovative che aiutino le persone ad affrontare e superare i limiti posti dalla loro disabilità/disagio. Tale programma agirà quindi sostenendo progetti in ambito di ricerca scientifica/tecnologica e innovazione sociale.

La Fondazione quindi, quale persona giuridica privata orientata al perseguitamento di fini di utilità sociale, svolge un ruolo complesso, la cui peculiarità consiste nel dare sostegno alla progettualità di Enti Privati o Istituzioni pubbliche, nazionali e internazionali, e nello svolgere un ruolo di catalizzatore degli attori e delle risorse esistenti grazie alla fiducia che il Fondatore ha da parte di molte persone fisiche e istituzioni.

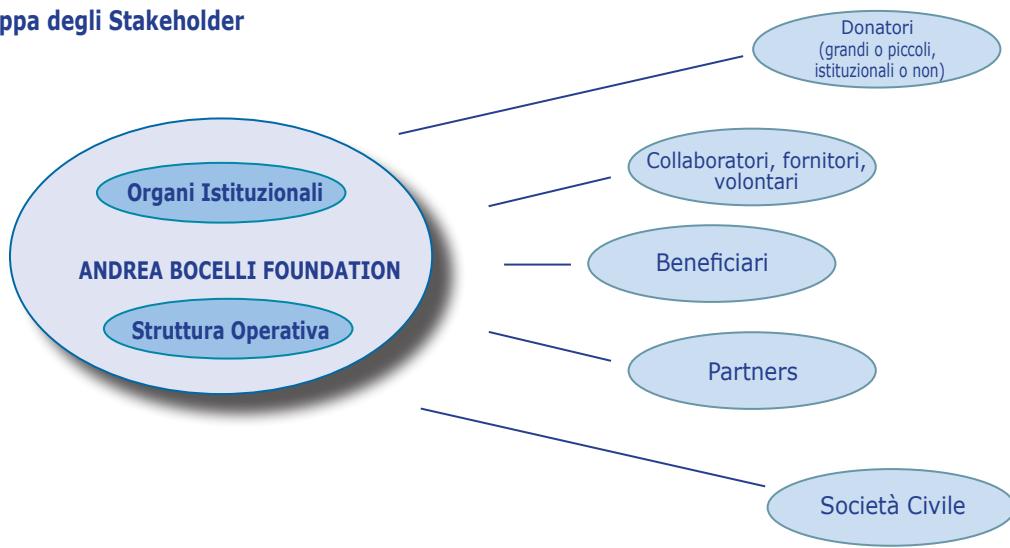
Possiamo così riassumere l'attività della Fondazione:



Oltre ai portatori d'interesse interni (struttura operativa in costruzione e organi statutari), la Fondazione individua nelle organizzazioni del Terzo Settore e delle istituzioni pubbliche, nazionali e internazionali, i propri interlocutori privilegiati con cui costantemente dialogare e confrontarsi sia per la scelta dei progetti da finanziare sia nel monitoraggio e nella valutazione delle iniziative, senza però dimenticare l'importanza, specie in fase di start up, della rete di partners con cui la Fondazione sta già impostando rapporti ed iniziative.

Nella costruzione dell'attività abbiamo redatto una mappa degli stakeholder composita e complessa, composta da attori, tutti decisivi per il raggiungimento degli obiettivi di missione.

La mappa degli Stakeholder



B. ORGANIZZAZIONE INTERNA

B1. GOVERNANCE E ATTIVITÀ DEGLI ORGANI

Secondo le rispettive funzioni delineate dallo Statuto, l'attività della Fondazione è svolta dai seguenti organi: Consiglio di Amministrazione, Advisory Board e Collegio dei Revisori.

Il Consiglio di Amministrazione è formato da 3 a 5 membri, di cui uno con funzione di Presidente, e dura in carica tre esercizi finanziari.

Il primo Consiglio di Amministrazione e il suo Presidente sono stati nominati in atto costitutivo e i membri sono stati designati direttamente dal Fondatore.

Le competenze del Consiglio ex art.9 dello Statuto sono le seguenti:

- definire le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi dell'attività di cui all'articolo 2 del presente Statuto, e approvare i programmi di attività predisposti annualmente;
- approvare il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
- approvare, ove opportuno, il regolamento relativo all'organizzazione e al funzionamento della Fondazione;
- stabilire i criteri per assumere la qualifica di Partecipante;
- potere di deliberare più categorie di Partecipanti anche in relazione ai progetti della Fondazione, nonché all'entità e alla durata della partecipazione;
- approvare, ove ritenuto necessario, il Regolamento per la suddivisione dei partecipanti secondo le categorie di attività e partecipazione;
- nominare il Presidente della Fondazione scegliendolo al proprio interno su proposta del Fondatore;
- nominare il Vice Presidente scegliendolo al proprio interno;
- nominare i membri dell'Advisory Board;
- nominare, ove opportuno, il Direttore Generale scegliendolo fra persone dotate di specifiche competenze e professionalità;
- nominare i membri del Collegio dei Revisori;

- deliberare eventuali modifiche statutarie;
- approvare l'alienazione e l'acquisto di beni immobili, l'accettazione di donazioni, legati a liberalità in genere e di eredità;
- deliberare in merito alla proposta all'Autorità competente per lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio. In quest'ultimo caso il quorum per la deliberazione prevederà in ogni caso una votazione a maggioranza qualificata;
- delegare, ai fini di una migliore efficacia della gestione, al Presidente o ai suoi membri, le funzioni esecutive delle proprie deliberazioni;
- ogni altra attività utile al corretto funzionamento e gestione della Fondazione.

L'Advisory Board è un organo consultivo e di garanzia della Fondazione, ed è composto da un minimo di 3 membri scelti dal CDA fra esperti nei settori di attività della Fondazione, nonché fra i donatori.

L'Advisory Board in particolare ha il compito di:

- studiare, elaborare, coadiuvare le strategie e i programmi della Fondazione;
- collaborare alla definizione degli indirizzi e dei possibili ambiti di sviluppo della Fondazione;
- supportare, con funzione consultiva, il Consiglio di Amministrazione nell'attività ordinaria e straordinaria della Fondazione;
- elaborare una relazione periodica sull'attività della Fondazione da sottoporre all'attenzione di tutti i portatori di interesse della Fondazione.

Attualmente è composto da 5 membri legati ai due programmi attuali della Fondazione.

Il Prof. Yunus, l'Ing. Jameel Latif e la Prof.ssa Eliana La Ferrara, sono legati al programma che si occupa di Reduction Poverty.

- ✓ Il Prof. Yunus è stato nel 2006 insignito del Premio Nobel per la Pace per lo sviluppo del microcredito con la sua Grameen Bank; oltre a questo sta da tempo oramai diffondendo il suo concetto di social business come modello di business per combattere la povertà;
- ✓ Mohammed Abdul Latif Jameel, oltre ad essere un imprenditore di successo, ha costituito numerose iniziative filantropiche importanti nel mondo. In particolare, egli è membro del Consiglio di Amministrazione del MIT (Massachusetts Technical Institute) dove ha fondato JPAL (Jameel Poverty Action Lab), un istituto famoso nel mondo per la valutazione di impatto delle politiche sociali dei governi e dei progetti di cooperazione internazionale;
- ✓ La Prof.ssa Eliana La Ferrara è ordinario di Economia dei Paesi in Via di Sviluppo presso l'Università Bocconi. Collabora con altre Università straniere come il MIT.

Il Programma Sfide, invece, è seguito dalla Prof. Laura Giarrè che è docente di Ingegneria Elettronica presso l'Università di Palermo. La Prof. Giarrè è il responsabile scientifico per ABF del Progetto Fifth Sense.

Infine l'ultimo membro dell' Advisory è l'Ing. Antonio Danieli, attualmente direttore della Fondazione Marino Golinelli, ex direttore della Fondazione Nomisma. Ingegnere gestionale è di supporto per lo sviluppo dell'organizzazione della Fondazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della gestione e dell'organizzazione della Fondazione, partecipando senza diritto di voto a tutte le riunioni degli organi. E' presieduto dal Presidente del Collegio dei Revisori. E' formato da 3 soggetti scelti fra dotti commercialisti iscritti nell'albo dei Revisori Contabili.



Nell'anno 2012, primo anno di effettiva attività della Fondazione, le vicende degli organi sociali possono essere riassunte come di seguito:

RIUNIONI CDA

- 18/01/2012
- 12/03/2012
- 25/05/2012
- 04/09/2012
- 21/12/2012

I membri dell' Advisory Board si sono riuniti i giorni 6-10 luglio 2012 e sono stati coinvolti sulle singole materie di interesse, insieme al Consiglio di Amministrazione e alla presenza del Fondatore per approfondire e determinare gli indirizzi operativi.

Fondamentale, per l'anno 2013, sarà organizzare al meglio le attività degli organi, poiché rappresentano il motore strategico della Fondazione, e ne determinano lo sviluppo.

Il Consiglio di Amministrazione, infatti, si incontrerà almeno 4 volte all'anno per deliberare su: Bilancio Consuntivo; revisione e verifica del bilancio di missione e del raggiungimento degli obiettivi prefissati, fundraising e investimenti, programmazione attività.

Sarà ricercato l'allargamento dell'Advisory anche con eventuale modifica statutaria, e sarà ricercata, accanto a un ristretto Comitato Scientifico Onorario composto da grandi nomi, la formazione di 3 gruppi di lavoro che siano di supporto operativo alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in 3 aree:

1. Attività Istituzionale: selezione, monitoraggio, valutazione progetti
2. Attività di Fundraising e Sviluppo
3. Supporto in materia di investimento, finanza e fiscale

B.2 STRUTTURA OPERATIVA

Al 31/12/2011 le deleghe operative sono state affidate, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2011 al Presidente con il supporto operativo del consigliere Alberto Bocelli.

I membri nominati dell'Advisory Board sono stati di importante supporto nella individuazione della strategia di sviluppo e delle singole attività e progetti da sostenere.

Oltre a questo la contabilità è tenuta da uno studio esterno che provvede anche alla stesura della situazione economico e finanziaria, agli adempimenti tributari, alla consulenza in materia fiscale.

Professionisti e aziende hanno prestato in maniera volontaria e pro bono la propria opera sia per la costruzione dell'organizzazione della Fondazione, sia per la sua attività istituzionale.

Durante il 2012 la Fondazione ha iniziato a costituire il nucleo di uno staff che progressivamente si adatti alla crescita della Fondazione in start up.

A regime, la struttura della Fondazione sarà come nella figura sotto riportata:



L'obiettivo del 2012 rispetto alla costituzione di un ufficio segreteria e relazioni esterne è stato raggiunto. Dal settembre 2012 è stata inserita una risorsa che si occupa della segreteria, delle relazioni esterne e di coordinare la comunicazione con il supporto di un ufficio stampa in outsourcing.

La funzione contabilità e amministrazione è ad oggi seguita da uno studio professionale. I progetti in questa fase di start up sono seguiti dal Presidente e dai componenti degli organi, con il supporto della segreteria e di un team volontari che si sono avvicinati alla Fondazione dal luglio 2012.

Obiettivo del 2013 sarà quello, in collaborazione con Istituzioni e Università, di selezionare volontari e/o stage per inserirli nella funzione attività istituzionale, al fine di elaborare un piano di raccolta fondi, un piano pluriennale di attività con i partners, un piano di monitoraggio e valutazione progetti.

Sarà valutata l'acquisizione di un sistema informativo per la gestione delle liberalità, nonché per la gestione dei progetti e dei contatti con i beneficiari.

Infine obiettivo determinante da perseguire sarà la creazione di una squadra fatta di dipendenti, collaboratori, fornitori esterni, volontari che abbia come comune denominatore del proprio lavorare insieme: trust (fiducia), transparency (trasparenza) e teamwork (volontà di lavorare insieme).

C. ATTIVITA': I PROCESSI IN COSTRUZIONE

La Fondazione Andrea Bocelli ha fino ad oggi operato ed opererà secondo tre modalità di intervento:

1. sostegno a progetti presentati o costruiti con Enti o Istituzioni nazionali e internazionali, attività che rappresenta il *core* della Fondazione;
2. attività filantropica a vario titolo, coerente con visione e valori del Fondatore;
3. rapporti Istituzionali, momenti di approfondimento ed interventi in partnership in iniziative in linea con la vision e la mission.

I SOGGETTI FINANZIABILI

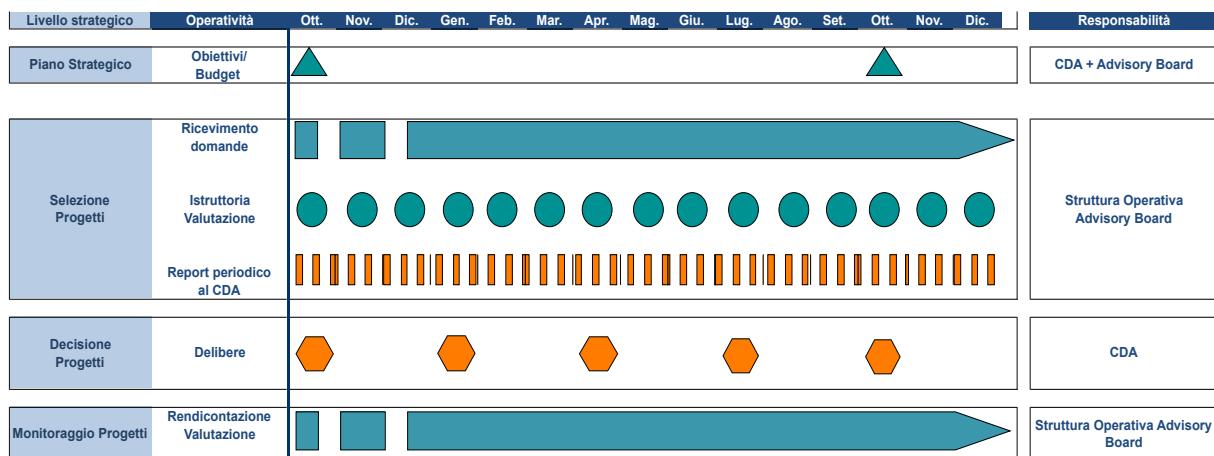
Le risorse erogate dalla Fondazione, a parte quelle impiegate per gli interventi di origine interna, di cui al punto 2 e 3, possono avere ad oggetto, secondo quanto previsto da Statuto, solo iniziative di Enti Non Profit e Istituzioni nazionali ed internazionali, non potendo la Fondazione erogare risorse direttamente a persone fisiche.

IL PROCESSO DI LAVORO: IL SOSTEGNO AI PROGETTI

Nel 2011, già prima della costituzione della Fondazione, insieme a coloro che sono poi stati nominati membri dell' Advisory, si sono effettuate ricerche ed analisi di progetti rientranti nei programmi della Fondazione e nelle intenzioni del Fondatore. I progetti sono stati selezionati e uno di questi, assai importante, è stato scelto come il primo progetto da realizzare: il Fifth Sense Project

Nel 2012, oltre ai progetti di cui sopra, abbiamo ricevuto e valutato progetti presentatci tramite contatti diretti e sito web.

Nel corso del prossimo anno stiamo pianificando un flusso di lavoro come di seguito evidenziato:



Successivamente al Piano Strategico e alla determinazione degli obiettivi e del budget annuale, la cui responsabilità è divisa congiuntamente tra il CDA e l'Advisory Board, il ricevimento, l'istruttoria e la valutazione dei progetti avverrà durante tutto l'anno. Il CDA provvederà trimestralmente a decidere quali progetti sostenere se in linea con la missione della Fondazione. Importante aspetto del flusso, che verrà sempre di più implementato, sarà la misurazione e la valutazione degli effetti dei progetti rispetto agli obiettivi che si propongono.

D. ATTIVITA' ISTITUZIONALE: VISIONE D'INSIEME

Nell'anno 2012 l'attività della Fondazione si è realizzata attraverso 3 livelli di operatività:

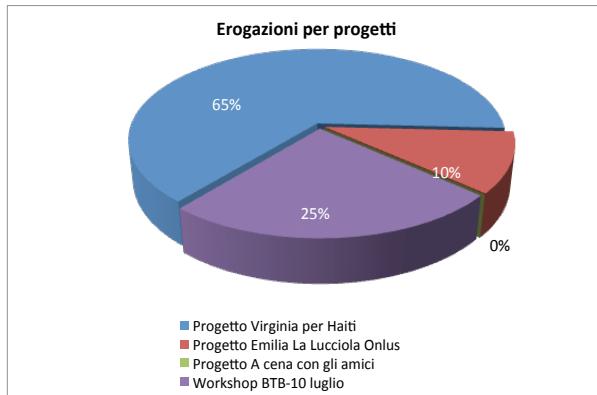
- sostegno a progetti nazionali e internazionali provenienti da Enti e Organizzazioni Non Profit, che rappresenta l'attività *core* della Fondazione;
- attività filantropica a vario titolo coerente con la filosofia del Fondatore;
- rapporti istituzionali, momenti di approfondimento ed interventi in partnership a iniziative dal profilo Istituzionale.

Tali attività sono state realizzate entro i due programmi individuati dal Consiglio di Amministrazione in accordo con vision, mission e valori impressi alla Fondazione dall'unico Fondatore:

■ Il Programma **Break the Barriers** ha come obiettivo il sostegno e la promozione di progetti che aiutino in particolare le popolazioni dei Paesi in Via di Sviluppo, dove condizioni di povertà, malattie, malnutrizione e complesse situazioni sociali invalidano o riducono le aspettative di vita.

La Fondazione vuole favorire interventi a favore della salute, l'istruzione e l'integrazione sociale e vuole farlo andando, ove possibile, a misurare l'impatto del proprio intervento allo scopo di migliorarlo continuamente. I progetti sostenuti nel 2012 sono di seguito riportati in tabella.

PROGETTO	IMPORTO EROGATO
Emilia - Casetta in legno "La Lucciola Onlus"	Euro 10.000,00
Virginia per Haiti - Neonatologia Ospedale St.Damien	Euro 60.851,00
Cena di Natale alla Casa della Solidarietà - Firenze	Euro 0,00
Workshop 10 luglio 2012 -Sconfiggere la povertà, un dovere di tutti	Euro 23.232,00
TOTALE	Euro 94.083,00



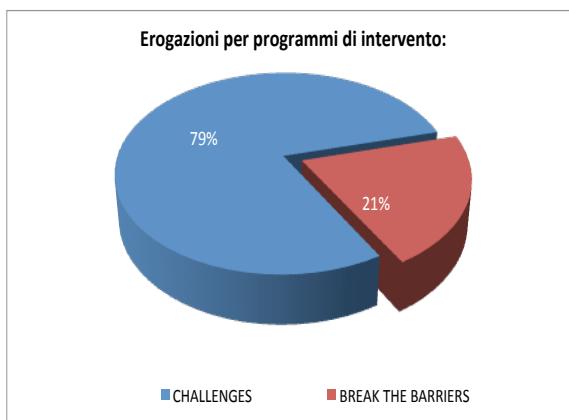
■ Il Programma **Challenges** ha lo scopo di mettere insieme le migliori intelligenze per trovare soluzioni innovative che aiutino le persone ad affrontare e superare limiti posti dalla loro disabilità/disagio.

La Fondazione sostiene quindi progetti di ricerca scientifica, tecnologica o interventi sociali innovativi e originali, che permettano il superamento o comunque il miglioramento delle proprie condizioni a quanti vivono in condizioni di malattia o disagio economico/sociale. I progetti sostenuti nel 2012 sono di seguito riportati in tabella.

PROGETTO	IMPORTO EROGATO
MIT Fifth Sense Project	Euro 342.994,00
Workshop 6 luglio 2012 - MIT Fifth Sense e altri progetti di ausilio all'indipendenza dei non vedenti. Scienziati italiani e americani a confronto.	Euro 16.027,00
TOTALE	Euro 359.021,00

Di seguito si riporta infine il totale delle erogazioni al 31/12/2012 divise per programmi di intervento.

PROGRAMMA	IMPORTO EROGATO
Break the Barriers	Euro 94.083,00
Challenges	Euro 359.021,00
TOTALE	Euro 453.104,00





E'
DI CHI
FA,

“IL
MONDO



NON
DI CHI
PARLA”

PROGRAMMA BREAK THE BARRIERS

Il programma Break the Barriers nasce dalla volontà di sostenere progetti che contribuiscano all'abbattimento di barriere, siano esse economiche che culturali, in Italia e nei Paesi in Via di Sviluppo.

Abbattere una barriera per la Fondazione Andrea Bocelli significa riuscire nell'intento di offrire ad ogni essere umano la libertà e dignità di vivere la vita che merita.

Restituire alle persone la capacità di provvedere a sé stesse creando occasioni di riscatto per loro in termini di indipendenza economica e sociale agendo responsabilmente sui veri bisogni, attivando le energie inespresse degli individui stessi.

La Fondazione opera affinché tramite i propri interventi realizzino opportunità concrete di miglioramento per le persone interessate; misurare i propri interventi non in relazione alle somme di denaro investite quanto in relazione all'efficacia sulle persone.

TOTALE EROGATO EURO 94.083,00

PROGETTO LA LUCCIOLA - ITALIA



Il Centro La Lucciola opera da 25 anni nella terapia e assistenza di bambini con disabilità multiple, aiutandoli ad acquisire capacità e manualità tali da renderli più autonomi rispetto la società. La struttura polivalente dove il Centro svolgeva le sue attività è stata resa completamente inagibile dal terremoto del maggio 2012 e i bambini sono stati costretti a svolgere le attività sotto le tende.

Il progetto aperto nel luglio 2012 e chiuso a settembre dello stesso anno ha permesso quindi la costruzione di n.1 casetta di 100 mq, parte di un complesso di tre, per accogliere le attività del Centro.

La realizzazione del complesso delle 3 casette è stato possibile grazie alla sinergia fra ABF, Fondazione Francesca Rava Nph Onlus, Marina Militare e Federazione Italiana Pallacanestro. La Fondazione ha deciso di essere presente nell' Emilia colpita dal terremoto con un progetto che da subito fosse realizzabile.

OBIETTIVI	RISULTATO
Realizzare nuovi spazi dove La Lucciola potesse in breve tempo riprendere la propria attività. Gli spazi dovevano essere adeguati ad accogliere ospiti e attività del centro.	A settembre 2012 sono state inaugurate n.3 strutture in legno, costruite in prossimità della struttura danneggiata. Le attività sono riprese tornando a garantire alle famiglie un supporto costante e quotidiano già da settembre a pochi mesi dal terremoto.
TOTALE EROGATO € 10.000,00	

NATALE CON GLI AMICI - ITALIA



La Fondazione ha iniziato un percorso per comprendere e lavorare efficacemente sulle povertà in Italia e ha voluto dare un segno tangibile di questo impegno il giorno di Natale. Si è dato vita a un pool di volontari e di aziende che con il coordinamento di ABF hanno donato tempo e prodotti per realizzare una serata speciale in cui molte persone senza tetto o che vivono in residenze Caritas potessero ritrovare un pasto caldo ma anche e soprattutto il calore di una casa, di una famiglia. Un messaggio di unità e cooperazione senza confine che per il primo anno è partito da Firenze.

La Fondazione Andrea Bocelli ha voluto coinvolgere istituzioni e realtà che operano già da tempo in questo ambito quali Servizi Sociali, Tavolo di Inclusione Sociale e Caritas, avviando un dialogo per realizzare al più presto azioni efficaci in Italia. Alla serata ha partecipato anche il Fondatore Andrea Bocelli in collegamento costante con tutta la sua famiglia.

OBIETTIVI	RISULTATO
<ul style="list-style-type: none"> - Creare una tavola di condivisione in un giorno dal valore particolarmente simbolico come quello del Natale. - Chiamare in supporto aziende amiche e volontari che gratuitamente forniscano materie prime per la preparazione dei pasti, regali e servizio. - Aprire un rapporto diretto con i soggetti che operano ogni giorno a fianco della povertà. 	<p>Il 24 dicembre 2012 presso la struttura di accoglienza San Paolino di Firenze gestita dalla Caritas 120 persone si sono sedute e hanno goduto della serata offerta dalla Fondazione. Al contempo nelle mense Caritas e di altre associazioni le materie prime raccolte sono state utilizzate per realizzare i pasti del giorno di Natale.</p>
	TOTALE EROGATO € 0,00 TUTTO L'OCCORENTE E' STATO DONATO DAI VOLONTARI E AZIENDE AMICHE DI ABF

PROGETTO VIRGINIA -PSV REPARTO NEONATOLOGIA ST.DAMIEN HOSPITAL, HAITI



L’Ospedale St.Damien è situato nel cuore dell’isola di Haiti e dopo il disastroso terremoto è divenuto il principale Ospedale pediatrico di Haiti, grazie all’operato attento e continuo di Padre Rick Frechette, Padre Passionista e medico che ha dato vita a questa importante realtà. Ogni anno nell’Ospedale si assistono oltre 30.000 bambini aiutando a diminuire l’elevato tasso di mortalità infantile dell’isola. La Fondazione ha scelto di sostenere per un anno (giugno 2012 - giugno 2013) l’operato del reparto di neonatologia facendosi carico della crescita professionale del personale interno totalmente haitiano, nell’intenzione di creare uno staff specializzato e di rendere mano a mano autosostenibile il funzionamento del reparto.

Siamo convinti che fare azioni di empowerment sulle comunità possa contribuire a migliorare la qualità della vita. Lavoriamo per creare “comunità competenti”, affinché i cittadini abbiano professionalità, motivazione e risorse per intraprendere attività volte al miglioramento della vita.

OBIETTIVI	RISULTATO
<ul style="list-style-type: none"> - Implementare il reparto di Neonatologia con strumenti e competenze specializzate fornendo nuove attrezzature e formando il personale haitiano. - Fare azioni di empowerment della Comunità locale per stimolare miglioramenti duraturi della qualità della vita sull’Isola. 	<p>Da luglio 2012 la Fondazione sostiene lo start up e lo sviluppo del reparto di Neonatologia e con l’intervento e l’intermediazione della Fondazione Francesca Rava NPH Onlus garantisce la formazione costante degli operatori del reparto grazie al volontariato di medici specialistici italiani.</p>
	TOTALE EROGATO € 60.851,00

WORKSHOP 10 LUGLIO 2012

“COMBATTERE LA POVERTÀ, UN DOVERE DI TUTTI”



La Fondazione per inaugurare la sua attività in Italia ha organizzato una giornata di confronto sulle tematiche della povertà nel mondo. All'incontro tra i vari ospiti sono intervenuti relatori illustri quale il Premio Nobel Prof. Muhammad Yunus, la Prof.ssa Eliana La Ferrara (entrambi membri dell'Advisory Board di ABF) e il Prof. Abhijit Banerjee del Jameel Poverty Action Lab. All'organizzazione del Workshop hanno contribuito le Università di Pisa, di Firenze e la Scuola Superiore Sant'Anna.

Il Workshop si è svolto nella città di Pisa, presso gli spazi dell'Opera Primaziale e alla presenza di 200 invitati nonché di migliaia di persone collegate live grazie alla connessione via web in streaming.

I lavori sono stati aperti e chiusi dalle riflessioni del Fondatore Andrea Bocelli.

OBIETTIVI	RISULTATO
<p>La partecipazione di personaggi di eccellenza e il lavoro al loro fianco aiuta ABF:</p> <ul style="list-style-type: none">- nel focalizzare al meglio la propria azione;- nel creare per la Fondazione legittimazione e trust;- nella diffusione dei principi della Fondazione.	<ul style="list-style-type: none">- Raggiunte migliaia di persone condividendo idee e temi importanti;- arruolato 30 volontari;- aperto rapporti e dialogo con le Università italiane creando anche con loro e per loro momenti di riflessione;- confronto alla ricerca di metodi efficaci per combattere la povertà.
TOTALE EROGATO € 23.232,00	

INIZIATIVE E PARTECIPAZIONI THE PILGRIMAGE OF LOVE AND FORGIVENESS - ASSISI



La Fondazione è stata ospite del Pellegrinaggio dell'Amore e Perdono organizzato dal Fetzer Institute a Assisi che ha visto la partecipazione di oltre 500 opion leader in varie tematiche, dalla religione alla medicina, dall'arte alla meditazione. Dal 19 al 23 settembre questi personaggi hanno portato le loro esperienze come testimonianze del fatto che nulla come l'energia positiva dell'amore e perdono può riuscire a cambiare realmente il mondo in cui viviamo. Il Fetzer Memorial Trust, considerati lo scopo e i progetti di ABF e l'analogia di valori, è diventato partner della Fondazione sul progetto Virginia, permettendone la piena realizzazione.

INCONTRO BAMBINI DI HAITI



La Fondazione ed il suo Fondatore hanno incontrato a Forte dei Marmi un gruppo di bambini di Haiti assistiti da Padre Rick Frechette e dal St. Damien Hospital di cui la Fondazione stessa è sostenitrice. I bambini hanno offerto in dono ai presenti canti e balli. Momenti di allegria e condivisione hanno animato il pomeriggio e unito ABF, con un ponte ideale, all'isola.

CONGRESSO GRUPPO COOPERATIVO CGM GIURIA CONCORSO SO.DO.CU (SOCIAL DOCUMENTARY FESTIVAL) - MANTOVA



In occasione del Congresso organizzato dal Gruppo Cooperativo CGM a Mantova dal titolo "L'energia dei Legami" la Fondazione Andrea Bocelli è stata invitata a far parte della giuria del Social Documentary Festival. Il Concorso prevedeva la premiazione di cortometraggi realizzati per raccontare il lavoro svolto dalle cooperative sociali e il tema delle discriminazioni sociali.

PROGRAMMA CHALLENGES

Il programma ha lo scopo di mettere insieme le migliori intelligenze per trovare soluzioni innovative che aiutino le persone ad affrontare e superare i limiti posti dalla loro disabilità o disagio.

Il programma Challenges opera nell'ambito della ricerca scientifica, tecnologica e innovazione sociale accogliendo sfide importanti in termini sia di investimenti sia di risultati da raggiungere, nella volontà di permettere a chiunque abbia difficoltà di ordine economico o sociale di arrivare ad esprimere se stesso.

In questo programma la Fondazione lancia sfide che prevedono investimenti ad alto rischio e di interesse globale che potrebbero contribuire in modo sostanziale al miglioramento delle condizioni di vita di molti.

TOTALE EROGATO EURO 359.021,00

PROGETTO “THE FIFTH SENSE” - USA



La Fondazione Andrea Bocelli, su impulso del suo Fondatore, sta lavorando con un team multidisciplinare di ricercatori e scienziati del MIT (Massachusetts Institute of Technology di Boston), per sviluppare una tecnologia che possa aiutare le persone non vedenti ad esercitare le attività della vita quotidiana in modo più indipendente ed efficiente, come il muoversi da un posto all’altro, mangiare, fare shopping, trovare le cose, utilizzare elettrodomestici, mezzi di lavoro e socializzare.

I non vedenti vivono e lavorano in un mondo pensato per le persone vedenti. Non hanno accesso al canale visivo con le sue ricche informazioni sullo spazio, la profondità, il colore, gli oggetti ed i loro movimenti, le persone e le loro espressioni facciali, i gesti ed il linguaggio del corpo e molte altre caratteristiche. Anche se in grado di compensare in parte la mancanza della vista attraverso l’uso dei loro altri sensi, in genere essi devono farsi strada attraverso il mondo in modo meno indipendente e meno efficiente, rispetto alle persone vedenti.

Oggi, già molti di noi portano un piccolo computer - per es. uno smartphone - che fornisce informazioni provenienti da tutto il mondo. Eppure, questi dispositivi non possono segnalare quasi nulla nelle loro immediate vicinanze. Questo è esattamente il tipo di informazione, invece, di cui le persone non vedenti avrebbero bisogno per farsi strada attraverso il mondo.

Il team creato dalla Fondazione sta studiando l’uso di piccole telecamere e altri sensori indossabili, integrato con algoritmi sofisticati e interfacce uomo-computer, per fornire la funzione della visione ai non vedenti.

Si stanno affrontando diverse questioni chiave fondamentali per lo sviluppo di dispositivi per tale “visione assistita”.

1. Safe Mobility
2. Socializing
3. Text spotting
4. Tactil display

Alcuni di questi punti sono stati in parte già affrontati e i risultati sono stati presentati in occasione del Workshop di luglio 2012 in Pisa.

OBIETTIVI	RISULTATO
Creare un device che permetta al non vedente di muoversi in autonomia sia indoor che outdoor	- Primo prototipo di device (applicato ad una giacca) presentato nel luglio 2012 per la safe mobility; - primo prototipo di device per la riconoscenza facciale.
	TOTALE EROGATO € 342.994,00

WORKSHOP 6 LUGLIO 2012

“TROVARE SOLUZIONI INNOVATIVE PER AIUTARE LE PERSONE A SUPERARE I LIMITI IMPOSTI DALLE LORO DISABILITÀ. SCIENZIATI ITALIANI E AMERICANI A LAVORO.”



La Fondazione per inaugurare la sua attività in Italia ha organizzato una giornata di lavoro in cui ha mostrato i primi risultati della propria attività a pochi mesi dall'inizio del progetto Fifth Sense.

Nell'organizzazione del workshop sono state coinvolte le Università di Pisa, di Firenze, di Palermo, la Scuola Superiore Sant'Anna e il CNR. La giornata di studio oltre a sensibilizzare il territorio sulle tematiche di ricerca relative agli ausili tecnologici per i non vedenti, ha visto anche una exhibition di Università, Enti di Ricerca e Istituzioni Non Profit. Con essi, che hanno mostrato i loro prodotti e ausili, è stato creato un proficuo momento di scambio e incontro culminato nella panel del pomeriggio a cui tutti i professori, ricercatori, utenti hanno dato il proprio contributo al fine di individuare obiettivi e problematiche che si dovranno affrontare e risolvere in futuro. I ricercatori delle Università, le associazioni e le aziende che operano sul tema hanno proficuamente scambiato esperienze ed ambizioni. Il workshop si è svolto nella città di Pisa, presso gli spazi dell'Opera Primaziale e alla presenza di 200 invitati nonché di migliaia di persone collegate live grazie alla connessione web in streaming.

I lavori sono stati aperti e chiusi dalle riflessioni del Fondatore Andrea Bocelli.

OBIETTIVI	RISULTATO
<p>La partecipazione di personaggi di eccellenza e il lavoro al loro fianco aiuta ABF:</p> <ul style="list-style-type: none">- nel focalizzare al meglio la propria azione;- nel creare per la Fondazione legittimazione e trust;- stimolare e interrogare i ricercatori italiani e americani sulle tematiche pratiche di utilizzo dei sistemi tecnologici a basso costo per le attività quotidiane del non vedente.	<ul style="list-style-type: none">- Raggiunte migliaia di persone e parlato di temi importanti;- arruolato 30 volontari;- aperto rapporti e dialogo con le Università italiane creando anche con loro e per loro momenti di riflessione;- tentativo di coinvolgere e mettere in contatto scienziati e ricercatori italiani con MIT;- il dibattito ha generato nuovi punti di riferimento ai ricercatori in questo campo e ha offerto l'opportunità di presentare e condividere progetti e soluzioni esistenti, confrontando i risultati raggiunti e i gap da colmare.
TOTALE EROGATO € 16.027,00	

INIZIATIVE E PARTECIPAZIONI

INTERNATIONAL SEMANTIC REPRESENTATION IN THE BLIND UNIVERSITA' DI PISA



La Fondazione ha partecipato come ospite nella persona del membro dell'Advisory Board Prof.ssa Laura Giarrè alla Conferenza tenutasi a Pisa. Neuroscienziati, psicologi e linguisti di fama internazionale si sono confrontati riguardo la differenza di conoscenza, pensiero e semantica tra persone vedenti e non vedenti.

INTERNATIONAL CONFERENCE SCIENCE UNIVERSITY OF NORWAY



La Prof.ssa Giarrè è stata invitata al Workshop Toys at Remida Center in Norvegia. L'idea del Workshop consiste nel mixare l'uso della tecnologia e creatività per aiutare i ragazzi a sviluppare un atteggiamento proattivo verso gli strumenti tecnologici e in futuro essere maggiormente coinvolti su argomenti scientifici e tecnologici. Inoltre, in seconda battuta si è verificato se tale attività possa essere adottata anche per approcciare le persone non vedenti o disabili alle stesse discipline.



DA SOLI
SI PUO'
FARE
TANTO



MA
INSIEME
SI PUO'
MOLTO
DI PIU'!

E. LE RISORSE PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

SHORT FINANCIAL REVIEW

La Fondazione ha ricevuto nel 2012 parte dei fondi per sostenere e sviluppare i propri progetti sia da attività di fundraising dirette o prevalentemente organizzate da terzi e volontari sia da contributi liberali di donatori privati o istituzionali.

La maggior parte delle risorse è stata utilizzata per sostenere i progetti selezionati dalla Fondazione nel 2012.

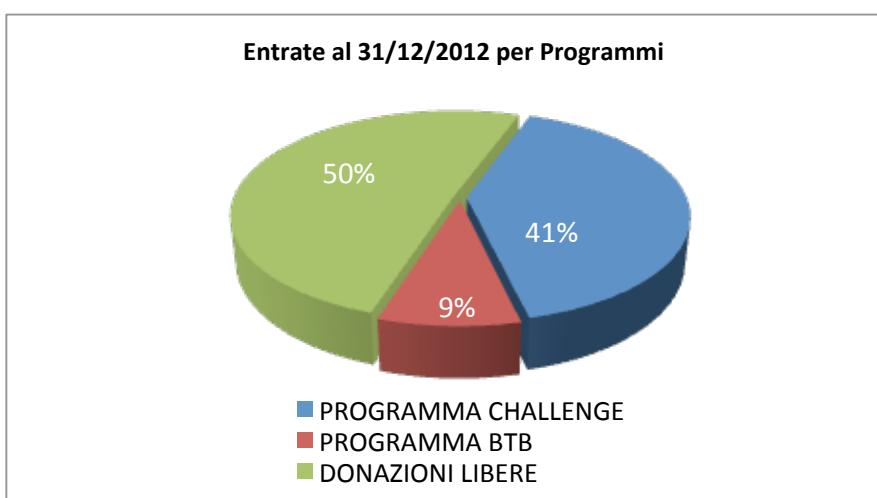
PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione rimane quello di cui il Fondatore ha dotato ABF alla costituzione € 100.000,00.

ENTRATE DA CONTRIBUTI LIBERALI E FUNDRAISING

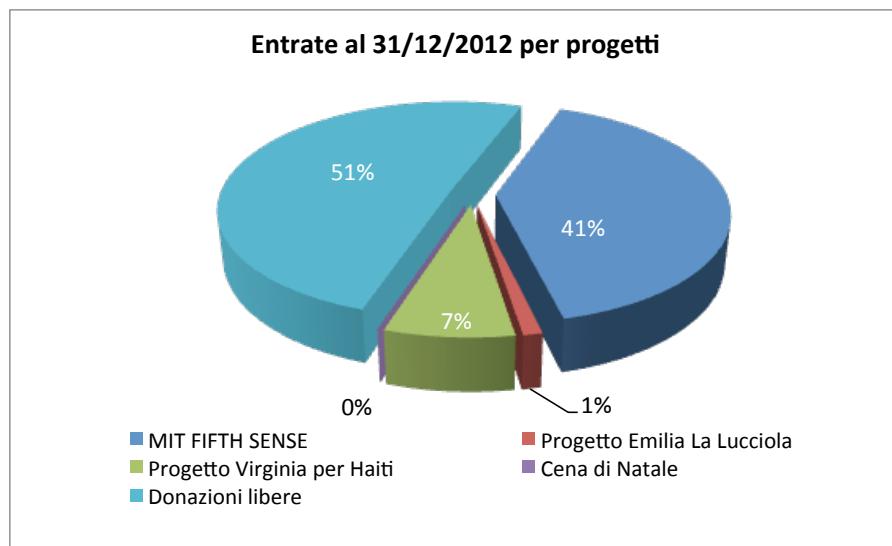
I contributi liberali per l'anno 2012 sono € 826.970,05 ripartiti come di seguito:

PROVENTI PER PROGRAMMI	IMPORTO	INCIDENZA
Programma Challenges	Euro 337.086,67	41%
Programma Break the Barriers	Euro 71.561,76	9%
Donazioni libere	Euro 418.321,62	50%
Totale	Euro 826.970,05	100%



La tabella seguente rappresenta la destinazione dei contributi da parte dei donatori. Essi possono scegliere di vincolare la propria liberalità ad uno dei progetti o dei programmi della Fondazione.

ENTRATE AL 31/12 PER PROGETTI	IMPORTO	INCIDENZA
Fifth Sense	Euro 337.086,67	41%
Progetto Emilia La Lucciola	Euro 9.356,81	1%
Progetto Virginia per Haiti	Euro 62.204,95	8%
Cena di Natale	Euro 0,00	0%
Donazioni libere	Euro 418.321,62	51%
TOTALE	Euro 826.970,05	100%

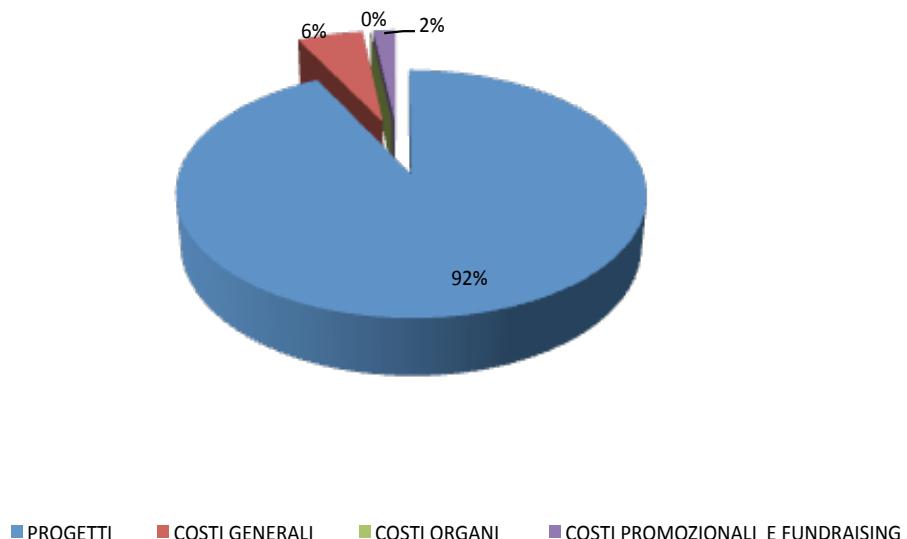


USCITE

Le uscite totali per l'attività della Fondazione sono state € 492.344,41 di cui per:

USCITE AL 31/12	IMPORTO	INCIDENZA
Per progetti	Euro 453.104,00	92%
Costi generali	Euro 27.410,00	6%
Costi organi	Euro 0,00	0%
Costi promozionali e di fundraising	Euro 9.231,11	2%
Totale	Euro 489.745,11	100%

Uscite al 31/12/2012



DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO

E' stato generato un avanzo di gestione di € 341.517,00 che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di riportare all'esercizio successivo, incrementando i fondi liberi a disposizione dell'attività istituzionale.

BILANCIO AL 31/12/ 2012

2° ESERCIZIO

BILANCIO AL 31/12/2012

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
- (Ammortamenti)		
- (Svalutazioni)		
<i>II. Materiali</i>		
- (Ammortamenti)	3.632	
- (Svalutazioni)	363	
	—————	—————
<i>III. Finanziarie</i>		
- (Svalutazioni)		
	—————	—————
Totale Immobilizzazioni	3.269	3.269
C) Attivo Circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
<i>II. Crediti</i>		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	32	
	—————	—————
<i>III. Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
	32	
	—————	—————
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
	507.156	157.781
Totale Attivo Circolante	507.188	157.781
D) Ratei e risconti	150	150
Totale ATTIVO	510.607	157.781

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011
A) Patrimonio netto		
<i>I. Patrimonio libero</i>		
1). Risultato gestionale esercizi precedenti		57.767
3). Riserve statutarie		
4). Altre...		(1)
<i>II. Fondo di dotazione</i>		
	100.000	100.000
	—————	—————
<i>IX. Risultato gestionale dell'esercizio</i>		
	341.517	57.767
Totale Patrimonio netto	499.283	157.766
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	434	
D) Debiti		
4) Acconti		
5) Debiti verso fornitori	5.541	
6) Debiti tributari	2.343	
7) Debiti verso istituti previdenziali	1.448	
8) Altri Debiti	1.558	
	—————	15
		—————
E) Ratei e risconti		
Totale PASSIVO	510.607	157.781

RENDICONTO DELLA GESTIONE	31/12/2012	31/12/2011
1) Proventi da attività tipiche		
1) Da soci e associati	408.649	10.000
2) Da contributi su progetti	418.321	47.721
3) Altri proventi		
Totale proventi da attività tipiche	826.970	57.721
4) Proventi finanziari e patrimoniale		
1) Da depositi bancari	630	515
2) Da altre attività	5.455	
Totale proventi finanziari e patrimoniali	6.085	515
1) Oneri da attività tipiche		
1) Programma Challenges	359.021	
2) Programma Break the Barriers	94.083	
3) Servizi		197
Totale oneri da attività tipiche	453.104	197
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi		
1) Attività ordinaria di promozione	9.231	
Totale oneri promozionali e di raccolta fondi	9.231	
6) Oneri di supporto generale		
1) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.197
2) Per servizi		15.350
3) Per godimento di beni di terzi	7.505	
4) Per il personale	2.289	
a) Salari e stipendi	434	
b) Oneri sociali		
c) Trattamento di fine rapporto		
5) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	363	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
6) Oneri diversi di gestione	272	363
Totale oneri di supporto generale	272	272
Risultato gestionale prima delle imposte		
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.793	57.767
a) Imposte correnti		
	1.793	
Risultato Gestionale Positivo	341.517	57.767

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2012

CRITERI DI FORMAZIONE

Premesso che il codice civile non contiene disposizioni sul bilancio di associazioni, fondazioni e altri enti non profit limitandosi a stabilire che tali enti devono convocare l'assemblea almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio (art. 20 C.c.), per la redazione del presente documento sono state osservate le disposizioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti che ha elaborato alcune raccomandazioni ed ha emanato il principio contabile n. 1 afferente la preparazione e presentazione del bilancio degli enti non profit .

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione adottata, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

DEROGHE

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote applicate.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESI IN VALUTA

Le poste di bilancio sono state iscritte in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti. Gli utili che derivano dalla conversione delle valute ovvero dal cambio avvenuto mediante la vendita di una valuta e l'acquisto di altra valuta, sono rispettivamente accreditati al Rendiconto della Gestione alla voce 4.2 Proventi finanziari e patrimoniali da altre attività.

ATTIVITA'

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II. Crediti

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	32		32

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti				
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Per crediti tributari				
Per imposte anticipate				
Verso altri	32			32
Arrotondamento				
	32			32

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	507.156	157.781	349.375
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	
Depositi bancari e postali	507.156	157.781	
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa			
Arrotondamento			
	507.156	157.781	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	150	150	

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

PASSIVITÀ'

A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	499.308	157.766	341.517

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Fondo di dotazione	100.000			100.000
Varie altre riserve	(1)			(1)
Altre	(1)		(1)	
Arrotondamento				
Risultato gestionale esercizi precedenti			(57.767)	57.767
Risultato gestionale	57.767	341.517	57.767	341.517
	157.766	341.517	(1)	499.283

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
434		434

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo		434		434
		434		434

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
10.890	15	10.875

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	5.541			5.541
Debiti tributari	2.343			2.343
Debiti verso istituti di previdenza	1.448			1.448
Altri debiti	1.558			1.558
Arrotondamento				
	10.890			10.890

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Non vi sono passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, da iscrivere nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES pari a Euro 1.500.

Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 293.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

1) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICA

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
826.970	57.721	769.249

4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	6.085	515	5.570
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	630	515	115
(Interessi e altri oneri finanziari)	2		2
Utili (perdite) su cambi	5.453		5.453
	6.085	515	5.570

1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICA

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	453.104		453.104

	Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Programma Challenges		359.021		359.021
Org. Workshop MIT Fifth Sense		16.027		16.027
Progetto MIT Fifth Sense		342.994		342.994
Programma Break the Barriers		94.083		94.083
Org. Workshop Break the Barriers		23.232		23.232
Progetto La Lucciola ONLUS Terremoto Emilia		10.000		10.000
Progetto Virginia per Haiti		60.851		60.851
	453.104		453.104	

Per la descrizione dettagliata dei progetti e degli interventi si rimanda al bilancio di missione.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	1.793		1.793

	Imposte	Saldo31/12/2012	Saldo31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:		1.793		1.793
IRES		1.500		1.500
IRAP		293		293
	1.793		1.793	

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

INFORMAZIONI GENERALI

Ai sensi di legge si evidenzia che i componenti l'organo di amministrazione nonché l'organo di controllo hanno rinunciato ai compensi di competenza per l'opera svolta a favore della Fondazione.

In applicazione della Raccomandazione n. 3 emanata dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti si dichiara che i proventi della Fondazione non hanno attribuito ai donanti alcuna deducibilità o detraibilità ai fini fiscali.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lajatico (PI) 15/04/2013

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Laura Biancalani

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Signori consiglieri d'amministrazione della FONDAZIONE ANDREA BOCELLI,

Il Collegio dei revisori dei conti, nell'esercizio chiuso al 31/12/2012, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. .

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

a) abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della Fondazione Andrea Bocelli chiuso al 31/12/2012. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della Fondazione Andrea Bocelli. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa per l'esercizio chiuso al 31/12/2011.

c) A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della FONDAZIONE ANDREA BOCELLI per l'esercizio chiuso al 31/12/2012.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale ed ai principi per la redazione dei bilanci non profit emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle adunanze dell'Organo Amministrativo svoltesi nel rispetto delle norme

statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Mediante l'ottenimento di informazioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli organi della Fondazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

4. Il Collegio dei Revisori dei conti non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

5. Il Collegio dei Revisori dei conti, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

6. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012, che è stato messo a nostra disposizione nei termini adeguati ed in merito al quale riferiamo quanto segue:

- Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2012 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Fondazione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
- Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 341.517 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	510.607
Passività	Euro	11.324
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	Euro	157.766
- Risultato gestionale dell'esercizio	Euro	341.517
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	0

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, il Collegio dei Revisori dei conti non rileva motivi ostativi ed esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2012 predisposto dal Consiglio d'amministrazione.

Lajatico, 27 marzo 2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Franco Martinelli
Stefano Monti
Fabio Gambini

WWW.ANDREABOCELLIFOUNDATION.ORG